

# Piemonte, il Tar decide se si rivota Leghisti in piazza

A metà luglio il verdetto sui ricorsi che contestano il risultato ottenuto da Cota che ora grida al «colpo di Stato». Lunedì fiaccolata dei padani. Morgando (Pd): vogliono intimidire

## Il caso

**GIUSEPPE SALVA**

TORINO  
politica@unita.it

Che il clima non sia sereno in casa della Lega del Piemonte lo si vede ormai ogni giorno di più. I nervi di Roberto Cota, il presidente della Regione eletto a marzo, ma sub-judice a causa dei ricorsi del centro sinistra al Tar sul risultato elettorale, stanno diventando sempre più tesi avvicinandosi la data in cui la giustizia amministrativa dirà la sua. E il Pdl piemontese affila le armi scendendo in piazza lunedì sera con una fiaccolata per le vie del centro di Torino contro quello che Cota definisce come tentativo per "un vero e proprio colpo di stato".

Per il segretario piemontese del Pd Gianfranco Morgando «le gravi affermazioni di Cota e la fiaccolata organizzata dal centrodestra piemontese non fanno pensare ad una legittima manifestazione di protesta, bensì a un'iniziativa per intimidire la magistratura e l'opinione pubblica e ad alzare il livello della tensione intorno alla decisione del Tar. Quando i giudici lavorano non si organizzano fiaccolate o

marce per attentare all'autonomia, ma si attende con rispetto e serenità le loro decisioni".

**Cota**, dal canto suo, mostrando anche un sentimento di spavalderia - "abbiamo lavorato talmente bene in questi due mesi che penso di avere un consenso ancora più alto" - ha di-

## SORRENTO

### Camion contro autobus di linea: tre donne morte

**FORSE UN GUAUSTO AI FRENI** È di tre morti il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto ieri mattina a Sorrento. Un camion, forse a causa di un guasto ai freni, ha invaso la corsia opposta squarciando il fianco di un autobus di linea. A perdere la vita tre donne: si tratta di Alice Esposito, di 18 anni nata a Battipaglia (Salerno), attualmente ospite di una famiglia di Sant'Agata sui due Golfi, di Giuseppina Coppola, 44 anni di Sorrento ma abitante a Sant'Agata sui due Golfi e di una cittadina straniera, Betty Clack, inglese, di 78 anni. Una decina i feriti ricoverati all'ospedale di Salerno, due di loro in condizioni molto serie. L'autocarro che si è scontrato col mezzo di linea trasportava generi alimentari.

chiarato in un'intervista ad un quotidiano - lascia presagire la figura di un presidente ormai rassegnato al ritorno alle urne, dopo due mesi passati in Piazza Castello, dove ha sede la Regione Piemonte, a tentare di dimostrare un cambio di passo rispetto alla presidenza di Mercedes Bresso con operazioni demagogiche e rispolverando provvedimenti che erano già stati adottati dal precedente governo di centro-sinistra.

La sensazione generale, comunque, è che tutti aspettino il nuovo voto. Se da una parte il centrodestra fa sapere di volere rinunciare all'eventuale successivo ricorso in Consiglio di Stato, in caso che il Tar dia ragione al centrosinistra, per accelerare il ritorno alle urne entro l'autunno, in casa del Pd e dei suoi alleati si stanno riorganizzando le truppe guardando all'ipotesi di mettere alla propria guida Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, al posto di Mercedes Bresso. Entrambi, intanto, non parlano. Il sindaco tace, la presidente si limita a dire che «non c'è nulla da discutere sul dopo ricorso perché si attende il risultato».

**La parola**, aldilà della escalation dialettica, passa ora alle stanze dai rumori ovattati del Tar del Piemonte. In un primo momento sembrava che il 2 o il 3 luglio fossero le date in cui si sarebbe pronunciato sulla questione. Ma l'avvio di pari passo di una indagine penale su Michele Giovine, leader della lista "Pensionati per Cota" e la richiesta di acquisizione di alcuni atti della stessa da cui sembrerebbe emergere un elenco di candidati inconsapevoli di esserci, farebbe slittare a metà luglio il pronunciamento della giustizia amministrativa piemontese.

Per il centrodestra Giovine raccolse a marzo 27mila voti, il centrosinistra perse per 9mila. Se salta tutto sarà un'estate rovente. ♦

# Parma, sotto sfratto uccide il figlio e poi si toglie la vita

Uno sfratto imminente, gravi problemi economici o, anche, un equilibrio familiare distrutto dalla recente morte della moglie. Queste sono probabilmente le cause del dramma che si è consumato ieri a Parma dove un uomo di 78 anni, Luigi Soliani, ha prima freddato il figlio Maurizio, di 39, con un

colpo di pistola alla tempia e poi si è tolto la vita. Un omicidio-suicidio su cui hanno pochi dubbi gli inquirenti arrivati dopo l'allarme lanciato proprio dal proprietario dell'appartamento dove abitavano i due. È stato lui, attorno alle 10,30, a scoprire la tragedia. L'uomo si era recato nello stabile, al civico 69 di via Imbriani,

per consegnare la lettera di sfratto. Nonostante non avessero apparenti problemi economici, la famiglia Soliani non pagava l'affitto da tempo, forse tre anni, ed il proprietario si era messo d'accordo con gli inquilini per arrivare alla chiusura del contratto. Ieri mattina si è recato nell'abitazione ma dopo aver più volte suonato il campanello ha deciso di chiamare le forze dell'ordine. Maurizio è stato ritrovato nella sua camera, disteso a terra su un fianco e con una ferita alla tempia; il padre era invece riverso sul suo letto con in pugno la rivoltella. ♦

## Italia-razzismo

**OSSERVATORIO**

info@italiarazzismo.it



### Milano toglie i sussidi agli stranieri poveri Ma la Consulta...

Il Comune di Milano, in base alla delibera di giunta 3285/2005, ha tolto il sussidio economico alle persone straniere in condizione di povertà assoluta che, al compimento dei 60 anni, non siano in possesso del permesso di soggiorno di lungo periodo Ce (ex carta di soggiorno). È quanto accaduto a un cittadino salvadoregno residente a Milano, che, sostenuto poi da Asgi e da Avvocati per niente, si è rivolto al Tribunale per "un'azione civile contro la discriminazione" ai sensi dell'articolo 44 del Testo unico sull'immigrazione. E di un episodio di discriminazione, in effetti, si tratta. Secondo quella delibera, infatti, l'ottenimento del sussidio, che richiede il più semplice titolo di soggiorno (il permesso), esigerebbe successivamente - quando, oltretutto, la necessità si fa credibilmente più forte - un titolo più selettivo. Ovvero la carta di soggiorno. L'illogicità di questa richiesta emerge nitidamente dal seguente paradosso: per ottenere quest'ultimo documento si deve dimostrare la disponibilità di un reddito che, nel caso fosse effettivamente percepito impedirebbe l'ottenimento del sussidio di povertà. La corte costituzionale si è espressa già ripetutamente in materia decretando l'illegittimità del requisito del permesso di soggiorno Ce per l'erogazione di misure mirate a supplire all'incapacità della persona di produrre reddito.

Le sentenze della Corte richiamano il principio di uguaglianza sancito dall'art. 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo secondo cui: "Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione". Può, l'amministrazione comunale di Milano, ritenersi esentata? ♦

### Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.